LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2
Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-349

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 42050 43961 — Prezzi per mm. di altezza, larghi di una colonna: Annunci comm. L. 30, Finanziari L. 35, Necrologie L. 25. - Pubbl. economa, condiz. in testa alla stagione rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 70 per linea in corpo 6 - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 960; 440; 255.

SABATO, 21 Luglio 1945 - Anno I Numero 1
TORINO - Via Roma - Via Bertola

La Prefettura di Torino comunica che, in seguito ai accordi raggiunti tra i vari interessati ed approvati dall'A.M.G., i giornali cittadini riprendono normalmente le pubblicazioni.

Ieri sera è stato distribuito «IL POPOLO NUOVO» e questa mattina usciranno i quotidiani «AVANTI!», «G. L.», «LA NUOVA STAMPA», «L'OPINIONE», «L'UNITA'», ai quali si unirà fra breve «LA GAZZETTA D'ITALIA».

Per la libertà di stampa

La battaglia in cui siamo impegnati, e che già conta parecchi episodi clamorosi e penosi, sembra a noi essenziale per il rigoglioso fiorire, non solo, ma per l'esistenza stessa di una società democratica. L'abbiamo accettata prevedendone gli sviluppi incresciosi, perchè conoscevamo il valore della posta in gioco: e se ci tocca oggi il duro onore di trovarci esposti per essa ad ingiuste offese, non ci dorremo troppo di queste nole personali, se alla fine questa nostra buona battaglia verrà coronata da una vittoria, che sarà vittoria di civiltà.

La battaglia in cui ci troviamo impegnati, tutti lo sanno, ha per posta la libertà di stampa: e poichè nessuno osa negare, in linea di principio e alla luce del sole, questa fondamentale fra le libertà civili e politiche, si sono cercati e si cercano pretesti vari per tentare di manomettería senza parere, cioè senza suscitare troppo viva eco di riprovazione nella coscienza comune. Per quanto si tratti di verità elementari, e quindi quasi fastidiose a dirsi, siamo pertanto costretti a mettere i punti sugli «i», precisando quali siano i termini veri in cui si pone oggi il problema. Non si creda che basti evitare la mostruosità del partito unico, e della stampa a questo asservita, e ridotta a ricamar variazioni su tema obbligato: non si creda che basti l'esistenza di una pluralità di partiti, e della relativa stampa di partito, ad assicurare l'esercizio effettivo della libertà di stampa. Non si creda che tre o quattro, o anche sei, sistemi ideologici determinati e cristallizzati, che dei partiti costituiscono l'armatura dottrinale, bastino ad esaurire, o quanto meno a inquadrare, la novità infinita, la fecondità inesauribile del pensiero umano. La stampa di partito non è sufficiente, non può essere sufficiente, a garantire, in tutti i suoi fecondi effetti, la libertà di stampa. Sorgono ad ogni istante, nel mondo della vita pratica non meno che nel mondo della cultura, nuove correnti, nuovi bisogni, nuovi interessi, nuove idealità che hanno diritto ad esprimersi; che è interesse della civiltà lasciar liberamente esprimere e che trovano nella stampa indipendente l'organo necessario della loro manifestazione. Vorremo far finta di credere che Rousseau, o Nietzsche, o Marx, o Sorel possano trovar facilmente in un partito preesistente, qualunque esso sia, e nella sua stampa, quel che loro abbisogna: degli amici premurosi, degli alleati naturali, dei veicoli docili e pronti? Ogni innovatore deve bensì aprirsi per conto proprio, e faticosamente, la via: non è interesse del progresso civile che la società offra loro almeno qualche ausilio e strumento per questa loro dura e ardua missione.

Col sistema dei partiti, o della pura e semplice stampa di partito, non si fa che sostituire alla tirannia del partito unico una sorta di tirannia «collegiale», senza dubbio meno pesante ed esclusiva della prima, ma ben lontana ancora dall'ideale di una società veramente libera e democratica. Il sistema dei partiti sbocca naturalmente nell'istituto parlamentare, che è certo anch'esso un grande presidio e baluardo delle libertà democratiche: ma non è anche più intimamente e squisitamente democratico (di una democraticità che si potrebbe veramente definire «diretta» o «capillare»), che accanto all'arena parlamentare, in cui si battono pochi campioni ufficiali e riconosciuti, numerose altre arene e palestre di idee, si costituiscano liberamente nei vari nuclei di stampa indipendente; e direttamente vi possano accedere e misurarvisi tutte le energie fresche e nuove, tutti coloro che hanno qualche cosa da dire? Ci piace ricordare, a questo punto — quasi concludendo, a riassumere tutto quanto si è detto — il motto paradossalmente famoso, secondo cui sarebbe preferibile, per la libertà inglese, perdere la Camera dei Comuni piuttosto che perdere il *Times*.

* * *

Nella faticosa restaurazione in corso nel nostro Paese di tutte le libertà civili e politiche, niuna meraviglia che, dopo la sua ultra ventennale violazione, anche la restaurazione di questa principalissima fra le libertà incontri difficoltà ed incomprensioni da parte di un ambiente impreparato a riconoscerla, disavvezzato ad una troppo lunga vacanza a praticarla. Ma niun dubbio altresì che ogni più tenace ed energico ed immediato sforzo debba essere compiuto affinchè le difficoltà siano superate, gli ostacoli rimossi al più presto, la nuova mentalità liberale democratica sollecitamente formata, per parare a nuovi pericoli meglio e più efficacemente che non si sia potuto fare in passato.

Filippo Burzio

Van Acker contro Re Leopoldo

«Il trono del Belgio sia dato al principe Baldovino»

Bruxelles, 20 luglio.

Il Primo ministro Van Acker ha aperto oggi alla Camera dei deputati il dibattito sulla proposta del referendum nazionale con una nuova richiesta dell'abdicazione di re Leopoldo.

«Io considero — ha annunciato decisamente il Premier belga — che il sovrano non abbia tradito nello stretto senso della parola, ma, certo, dopo i suoi errori, non rimane per lui altra soluzione possibile che quella di rinunciare al trono. Il re non ha mai incoraggiato la formazione di un'armata belga in Inghilterra ed, anzi, ha espresso più volte la sua disapprovazione pel fatto che i belgi cercavano di raggiungere la Gran Bretagna».

«Nel 1944 — ha concluso Van Acker — il re si è rifiutato di nascondersi o di raggiungere le forze dei partigiani del Belgio, mentre all'epoca degli sbarchi alleati non volle incontrare i rappresentanti del governo esule di Londra. Errori così imperdonabili ci spingono a chiedere che non sia posto neanche al voto se Leopoldo deve o no essere ancora re, ma che venga anzitutto accettata la candidatura al trono del suo erede quattordicenne, il principe Baldovino».

Il reggente ha nel corso della giornata rifiutato di accettare le dimissioni dalla carica dei ministri cattolici del Gabinetto.

Politica moderata di Mosca

verso il nuovo Governo polacco

Washington, 20 luglio.

Secondo notizie giunte in questi ambienti diplomatici il Governo di Mosca ha intenzione di seguire una politica moderata in Polonia dando al nuovo Gabinetto polacco la facoltà di indire elezioni secondo gli accordi di Yalta. Queste voci vengono ritenute a Washington come di buon auspicio. Da quelle che accadrà in Polonia si potrà dedurre quali siano le intenzioni russe nei Balcani, e negli Stati che la Russia considera sue zone di influenza.

Alla conferenza di Potsdam

Tre ore di colloquio fra Churchill e Stalin

Berlino 20 luglio

Il riserbo più ermetico continua ad avvolgere le riunioni dei Tre Grandi convenuti, coi loro seguiti di diplomatici e di militari, all'ex-reggia di Potsdam. Se volessimo riportare tutte le congetture che negli ambienti giornalistici, naturalmente assediati di notizie, si architettano sugli incontri di Potsdam fra i tre Capi di Stato e i rispettivi ministri degli esteri, dovremo che vi sarebbero colonne da trasmettere. Ma a che pro? E' indubitato che i colloqui fra i «Tre Grandi» vertono principalmente sui seguenti argomenti: politica da seguire nei confronti della Germania; riconoscimento dell'Italia come Nazione Unita; questioni dei confini nel centro-Europa nel sud-Europa, oltre, naturalmente, ad argomenti sussidiari.

La musica dopo l'incontro

Molte indiscrezioni si erano fatte ieri sul fatto che, mentre vari colloqui si erano finora tenuti fra Stalin e Truman e fra Truman e Churchill, quest'ultimo non si fosse ancora incontrato con Stalin all'infuori delle sedute plenarie. Naturalmente le fantasie avevano galoppato. A frenarle, è sopraggiunto un comunicato ufficiale.

Il comunicato dice che mercoledì sera Churchill e Stalin si sono incontrati a pranzo, e che dopo il pasto hanno avuto un colloquio durato ben tre ore.

Appena avuto notizia del comunicato, i corrispondenti si sono affannati a richiedere particolari, ma hanno trovato un muro di pietra.

L'unico particolare che hanno potuto strappare ai portavoce ufficiali, è stato quello che, dopo il lungo colloquio, i due statisti hanno trascorso il resto della serata ascoltando un concerto di musica sulla terrazza prospiciente il lago. Il noto pianista americano Eugen List, attualmente sergente, ha eseguito un concerto di Ciaikowski, cui ha fatto seguito una «polonnaise» di Chopin.

La parte episodica si chiude con la notizia degli ospedali messi in atto a Potsdam per conservare agli statisti cosa convenuti la massima tranquillità. Un'agenzia informa che la prima notte del suo arrivo nel «sacro recinto» Churchill non potè dormire. A giudicare dal numero dei passi della sentinella all'orno alla residenza del Primo ministro, sembrava che gli uomini di ronda portassero scarponi chiodati; ma avvertito della cosa, un solerte funzionario provvide che dalla sera seguente il Corpo di guardia disponesse di suole di gomma alle due ditta. Il Premier britannico prese lietamente atto e al mattino seguente, forse in segno di ringraziamento, compilò una «dichiarazione alle sentinelle», in sei articoli, con l'ultimo dei quali avvertiva genericamente che egli «non aveva piacere di vederai girare intorno troppi soldati».

Oggi, giovedì, dopo un pranzo tenutosi nella residenza di Truman, la conferenza dei Tre Grandi si è riunita in seduta plenaria.

La sorte del Giappone

Un'attendibile informazione reca che il presidente Truman, quasi immediatamente dopo la conferenza, ritornerà a Washington, non effettuando i progettati viaggi in Europa. Secondo notizie qui attinte, il Presidente americano, eccezion fatta per una possibile visita a Londra, non si recherà in altri paesi al termine del convegno, data l'urgenza di rientrare in patria. Contemporaneamente ai tre capi di Stato, in altra sede si sono riuniti i tre ministri degli esteri.

Le sole notizie relative a dati di fatto, sono le seguenti. Eden, che l'altra sera a causa di un'indisposizione non aveva potuto prender parte al pranzo dei Tre Grandi, si è ora rimesso ed ha ripreso i contatti con gli altri ministri degli esteri; e l'altra notizia è l'arrivo a Potsdam dell'ammiraglio Emery S. Land, amministratore della navigliо mercantile degli Stati Uniti, accompagnato da vari esperti. Egli è stato immediatamente ricevuto dal presidente Truman, e subito dopo ha fatto colazione coi generali Eisenhower e Bradley.

L'arrivo del capo del naviglio americano può far pensare ch'egli è stato chiamato per riferire in merito alla possibilità di un'intensificazione dei trasporti sul teatro di guerra asiatico. Certo, che l'argomento della guerra contro il Giappone rimane al centro della conferenza. Nonostante le fitte maglie della censura, si può con sicurezza stabilire un legame fra il colloquio svoltosi una decina di giorni fa a Mosca fra Stalin e il Primo ministro Soong col precedenti incontri di quest'ultimo con Truman a Washington.

L'*International News Service* ha da fonte autorevole che i piani riguardanti il Giappone accolto seguono da vicino quelli che verranno entro breve tempo applicati alla Germania. Essi comprendono il completo disarmo, l'occupazione militare e la punizione dei criminali di guerra. Non è ancora chiara la posizione che verrà riserbata all'imperatore Hiro Hito; si può ricordare come non molto tempo fa il segretario di Stato agli esteri Grew abbia dichiarato che, a suo parere, avrebbe potuto essere saggia politica lasciare Hiro Hito continuare a governare nominalmente il Giappone mentre i vittoriosi eserciti alleati, attraverso il controllo dei ceti politici, economici e culturali giapponesi, ridurranno il Giappone in condizioni di non poter provocare altre guerre.

Il presidente Truman oggi ha lasciato la zona della conferenza ed è intervenuto all'alzabandiera fatto dalle truppe americane nelle grandiose caserme «Hermann Goering», delle quali hanno preso possesso, e dove rimarranno accantonate durante gli anni dell'occupazione di Berlino. Giunto nel piazzale interno della caserma pochi minuti prima delle 14, accolto con gli onori militari, il Presidente ha parlato alle truppe schierate in armi.

Un discorso di Truman

Il discorso naturalmente era vivamente atteso soprattutto dai giornalisti, privi di notizie, nella speranza di trarre dalle parole presidenziali una indicazione sugli orientamenti della conferenza. Ma Truman è stato molto generico nelle sue affermazioni e i passi salienti del discorso, a giudizio unanime, sono stati i seguenti:

«Noi abbiamo combattuto e stiamo tuttora combattendo per la pace e la prosperità del mondo intero. Questa storica occasione ha provato che i popoli liberi possono interessarsi con successo degli affari del mondo. Tra pochi istanti isseremo la nostra bandiera nel cuore della capitale del nostro maggiore avversario. Dobbiamo ricordare che lo faremo nel nome di tutto il popolo degli Stati Uniti, il quale vuole veder sorgere un mondo libero e migliore, un mondo in pace e pacifico, nel quale tutti i popoli avranno la possibilità di godere i benefici della libertà e della sicurezza e non di essere governati da pochi individui. Non dimentichiamo che abbiamo combattuto e stiamo combattendo per il benessere dell'umanità intera. Non siamo animati da propositi di conquista: non vi è un pezzo di territorio o alcunchè di natura monetaria che noi desideriamo acquisire come conseguenza di questa guerra».

Dichiarazioni di Parri sulla guerra al Giappone

Il raccolto del grano: si dovranno importare da 20 a 25 milioni di quintali

Roma, 20 luglio.

Su vari problemi interessanti la vita politica ed economica del Paese si è intrattenuto il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri nella conferenza stampa tenuta oggi.

Egli ha accennato anzitutto alla recente dichiarazione di guerra al Giappone, rilevando come siano privi di fondamento le notizie di vario genere apparse a proposito di presunti arruolamenti e preparativi per un corpo di spedizione. Egli ha aggiunto che ci si è limitati a prospettare agli alleati il punto di vista del Governo italiano, cioè che la nostra partecipazione alla guerra abbia un contenuto concreto ed il nostro desiderio che esso non rimanga soltanto comodamente formale, giacchè ciò non corrisponderebbe alle ragioni morali e politiche da cui è scaturita l'iniziativa della dichiarazione di guerra; per ora non vi è nulla di più però, se le notizie affiorate sono infondate nella sostanza non lo sono nello spirito.

Per quel che concerne l'arruolamento di partigiani, il Presidente ha sottolineato che a tale riguardo si sono manifestati desideri ed iniziative.

Richiesto poi se la dichiarazione di guerra abbia fatto seguito a negoziati, Parri si è limitato a rispondere che anche questo atto diplomatico è inquadrato nella situazione politica e nel momento attuale, che è momento di decisioni internazionali riguardanti il nostro Paese.

Egli è poi passato a parlare del raccolto del grano rilevando che non si devono creare al riguardo allarmi ingiustificati e intempestivi guardando la realtà. Sulla base di elementi di fatto esistono una situazione obiettivamente difficile, dipendente dall'esito generalmente sfavorevole del raccolto. Nel momento attuale si stima che questo possa toccare i due terzi di quello dell'anno scorso o poco più. Ciò rende necessario l'aiuto degli Alleati per una forte importazione di grano, valutabile ad una cifra minima di 20 milioni di quintali e che potrebbe arrivare a 25 milioni, secondo le previsioni che è lecito fare al momento. L'andamento degli ammassi granari, considerato il raccolto più sfavorevole, non è molto diverso dall'anno scorso.

La situazione non è fonte di gravi allarmi, ma è materialmente particolarmente grave, anche per i complessi e difficili elementi di essa. In proposito Parri ha rilevato la diversità del costo di produzione e della richieste mosse dai contraenti a seconda delle regioni, al da rendere difficile stabilire per tutti i contraenti un prezzo vantaggioso.

Riguardo al problema del conferimento degli ammassi, Parri ha messo poi in rilievo i fattori di ordine morale e la necessaria consapevolezza che deve animare tutti i produttori granari nei confronti del loro concorso, giacchè non si potrebbe chiedere un aiuto agli alleati se non avessimo compiuto tutto il nostro dovere.

Interrogato a proposito della recente dichiarazione di Nenni circa la possibilità che le elezioni per la Costituente si svolgano in novembre, il Presidente ha dichiarato che è intendimento del Governo di fare tutto il possibile perchè tali elezioni siano realizzabili nel termine più breve di tempo. Le difficoltà materiali, specie per la preparazione delle liste elettorali sono molte. Condivido — ha detto Parri — la speranza di Nenni, ma non posso che esprimere la speranza e il proposito del Governo che si riesca a mantenerci nei termini stessi.

Parri ha inoltre dichiarato che anche se si arrivasse alla Costituente prima dell'inverno, ci sono ragioni specifiche per creare ugualmente la Consulta.

Per quanto riguarda le recenti commissariali, Parri ha rilevato che su tale materia è in corso un'opera di revisione e di coordinamento tornando, dove si può, all'amministrazione normale. Questa come norma generale. In alcuni casi invece la gestione commissariale è ancora necessaria.

Il Presidente si è poi soffermato sulla situazione in Puglia e, per quanto riguarda la consegna delle armi ha detto che le notizie sono abbastanza tranquillizzanti.

La consegna — egli ha aggiunto — delle armi è notevole, ma dalle autorità locali essa non è stata ritenuta corrispondente alla situazione di esse nella regione, anche il termine di consegna è stato prorogato. Il Presidente ha messo poi in rilievo la volontà del oGverno di proseguire il disarmo.

Infine Parri ha risposto che le truppe francesi che hanno sgombrato le valli piemontesi, sono tornate al di là del confine.

In merito alla utilizzazione del porto di Genova per il traffico della Svizzera ha detto che sulla vi è di ufficiale al riguardo ma che le anticipazioni giornalistiche a proposito delle quali era stato interrogato, corrispondono agli interessi della Svizzera e al desiderio nostro di venire ad essi incontro.

Riunione al Viminale del Comitato per la difesa

Roma, 20 luglio.

Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Parri si è riunito stamane a palazzo Viminale il Comitato per la difesa. Erano presenti i Ministri De Gasperi, De Courten, Jacini, Cevolotto, il Sottosegretario alla Guerra Chatrian, il capo di Stato Maggiore generale Trezzani, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Corsto e il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Aimone Cat. Il Comitato per la difesa ha esaminato i più urgenti problemi militari del momento

Artisti di varietà ricevuti dal Pontefice

Roma, 20 luglio.

Il Pontefice ha ricevuto stamane un gruppo di popolari artisti americani di varietà che si trovano in gita in Europa sotto gli auspici dell'*United Service Organization* per spettacoli per le truppe americane sui fronti di guerra.

Il gruppo era accompagnato da Franklin Gowen, segretario dell'ambasciatore Mirton Taylor.

Sentenza di morte annullata dalla Cassazione

Genova, 20 luglio.

Il 27 giugno scorso la Corte d'assise straordinaria di Genova condannava il prof. Carlo Guidetti, libero docente all'università di Milano ed ex-commissario dell'ospedale civile di San Martino della nostra città, alla pena capitale.

Si ha notizia ora che la sezione speciale di Milano della Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio la sentenza delle assise di Genova riguardante la pena di morte ed ha ritenuto ferma la condanna del Guidetti a 25 anni di reclusione per collaborazionismo.

Battaglia a ferri corti in Estremo Oriente

I cinesi marciano su Sciangai

La flotta anglo-americana cannoneggia le coste giapponesi, mentre nugoli di aerei bombardano le città

New York, 20 luglio.

Da tutti i settori dell'Estremo Oriente la cronaca bellica porta notizie di estremo interesse. Rapidamente la guerra si avvia verso la fase dei grandi scontri e delle risoluzioni.

La flotta alleata è in piena attività ed alterna i giorni dedicati al rifornimento di carburante e di munizioni — che avvengono nelle grandi «basi mobili» predisposte sulle rotte più opportune — alle ore di fuoco sulle coste giapponesi. I primi particolari ricevuti dalle grandi agenzie recano inoltre che una squadra di incrociatori americani ha preso sotto le bordate dei suoi cannoni Capo Nocinan, all'imboccatura della baia di Tokio, fra mercoledì sera e giovedì mattina, dopo che una violenta incursione sulla base navale nemica di Jokosuka, a 70 km. dalla capitale nemica, era stata accompagnata da nugoli di aerei provenienti dalle portaerei statunitensi. Le batterie degli incrociatori hanno rovesciato le loro granate sopra la lingua di terra sfiorante che circonda al nord la baia di Tokio, colpendo duramente le fortificazioni che difendono, a soli 75 km. in linea d'aria da essa, in capitale giapponese. Durante l'azione navale la visibilità non era buona. Nonostante questa difficoltà e il nutrito fuoco contraereo incontrato (forse il più violento finora sperimentato dagli aviatori americani sul territorio metropolitano giapponese) l'attacco ha avuto successo. Sono state gettate bombe sulle unità nipponiche alla fonda, unità che l'ammiraglio Nimitz nel suo comunicato ha definito «navi nemiche da combattimento».

La R.A.F. in azione

Mentre gli aerei statunitensi operavano nei cieli della zona di Tokio, la R.A.F. — che per la prima volta partecipava all'operazione congiunta di bombardamento sul suolo nemico — martellava i principali aeroporti intorno ad Iwakuki, a 240 km. dalla capitale nipponica.

A rilievo di tutti questi movimenti valgano le prime cifre fornite dai comandi alleati. Le navi da guerra erano schierate lungo un fronte di 50 km. nelle acque territoriali nipponiche, mentre l'attacco aereo si sviluppava su una linea di ben 400 chilometri mirando a paralizzare simultaneamente gran numero di aeroporti giapponesi. Non tutto si è fermato qui. Pare, anzi, che la foga degli assalitori acquisti nuovo vigore dal trascorrere delle ore. Un dispaccio della Domei diffuso dalla radio di Tokio ha ammesso oggi che «grosse formazioni di superfortezze volanti» hanno attaccato Kochi Hitaki e altre città minori della costa giapponese. L'Agenzia nemica ha detto che gli incendi causati dagli incursori sono stati domati «poco dopo l'incursione». Secondo i giapponesi «le superfortezze volanti hanno lanciato bombe presso il porto di Nigata, sulla costa occidentale di Honscio».

Sul continente asiatico vero e proprio la situazione strategica ha nuovi sviluppi. Infatti i cinesi marciano su Sciangai, questa è la grossa novità. Le truppe di Ciang Kai Scek, avanzando su tre colonne e travolgendo l'affievolita resistenza giapponese, hanno rioccupato Kuellin e si trovano a circa 50 chilometri dalle fortificazioni esterne di Hangciau, capoluogo nipponico sulla costa orientale della Cina. Un recente comunicato dell'United Press annuncia inoltre la riconquista di Puciang, il che significa che l'epicentro della battaglia si sta avvicinando al triangolo Sciangai-Nanchino-Hankeu, dove si suppone che i giapponesi accetteranno l'estrema battaglia.

Sulla verticale di Sciangai

In conseguenza dell'avanzata cinese l'azione delle forze aeree americane contro gli obiettivi militari nipponici in Cina è stata in questi giorni sensibilmente intensificata. Sciangai ha ricevuto ieri il più pesante bombardamento aereo di tutta la guerra. Oltre duecento «fortezze volanti» e «Liberator» hanno sganciato 3000 tonnellate di esplosivo sull'aeroporto di Kiangan, a nord della città, dove i giapponesi avevano effettuato un forte concentramento di apparecchi. Nel medesimo tempo le installazioni portuali di Sciangai venivano duramente colpite dagli apparecchi di scorta.

Una visione dei grandi schieramenti di mezzi nell'ultima guerra in corso attualmente nel mondo è data, poi, dalle seguenti notizie dell'ultima ora.

Un portavoce della missione navale britannica a Washington ha dichiarato oggi che la maggior parte della flotta è stata già trasferita nell'Estremo Oriente. Nessuna unità moderna rimane nelle acque metropolitane.

Il corrispondente aeronautico della B.B.C. scrive: «Ora che si sa per certo che i bombardieri pesanti britannici Lincoln cominciano in azione in Asia, l'offensiva aerea contro il Giappone diviene più che mai una battaglia di giganti. Il bombardiere Lincoln è simile al Lancaster, ma è molto più grande e può portare carichi eccezionali (10 tonnellate di esplosivo). La zona su cui l'aviazione alleata sferra giornalmente le sue offensive copre più di 40 milioni di chilometri quadrati».

Un nuovo Governo atteso a Madrid per domani

Madrid, 20 luglio.

Negli ambienti politici bene informati si attende da un momento all'altro la caduta dell'attuale Gabinetto e si ritiene che un nuovo governo, con una composizione rinnovata, si riunisca in seduta straordinaria nel pomeriggio di domani sotto la presidenza di Franco.

I preparativi per la partenza del «generalissimo» e per il trasferimento del Ministero degli Esteri per la stagione estiva a San Sebastiano sono stati sospesi. In generale si ritiene che la crisi ministeriale e la causa di questo ritardo, il quale è l'argomento di numerosi commenti. Alcuni affermano che Franco attenda il risultato delle elezioni inglesi prima di pubblicare la lista dei nuovi ministri.

A quanto apprende l'*United Press* il generale Franco ha già accolto le dimissioni presentate dal Ministro Arrese, segretario della Falange. Gli altri ministri che hanno già rassegnato le proprie dimissioni sono: il generale di aviazione Juan Vigon, il generale dell'esercito Carlo Asensio, il vice ammiraglio Salvador Moreno.

18 miliardi di dollari

L'apporto degli Stati Uniti per la stabilizzazione monetaria

Washington, 20 luglio.

Con 61 voti favorevoli e 18 contrari, il Senato americano ha approvato le leggi che autorizzano la partecipazione degli Stati Uniti con 9 miliardi di dollari alla Banca mondiale ed 8 miliardi ed 800 milioni di dollari al fondo internazionale per la stabilizzazione monetaria a suo tempo proposti dalla conferenza di Bretton Wood.

La morte di Paul Valéry

Parigi, 20 luglio.

E' morto all'età di 73 anni il noto scrittore francese Paul Valéry.

Con Valéry la Francia perde uno dei suoi più alti spiriti, uno scrittore nel quale sarebbe difficile scindere il prosatore dal poeta, il filosofo dal lirico, il simbolista dal classico, uno dei credenti più convinti — con la *Introduction à la Méthode de Léonard de Vinci* — nella grandezza dell'uomo universale, anzi, nella necessità di quella universalità del pensiero e del sentimento, il cui venir meno ha sempre colmato (e ne abbiamo la tragica riprova presente) non l'oscurarsi delle civiltà. Aveva creditato dal Mallarmé il senso della bellezza astratta del verso insieme con la suggestione sensuale; e a ventott'anni s'era già assicurato la notorietà con due sottili volumi di prosa e qualche poema. Quando, dopo ch'egli ebbe pubblicato nel 1917 *La Jeune Parque*, la rivista *La Connaissance* nel 1917 indisse un referendum per designare il maggior poeta francese contemporaneo, Valéry ottenne la maggioranza dei suffragi. «*L'enthousiasme n'est pas un état d'âme d'écrivain*» egli scrisse nel 1919; e questa posizione spirituale, questa «netteté désespérée» propria della sua poetica e rischeggiata dalla *Soirée avec M. Teste*, lo schierà fra gli antiromantici, fra gli adoratori della linea pura, del ritmo e della forma classica (v. *L'Ame et la Danse*). Uno dei suoi precetti fu che l'arte stessa crea l'artista (v. *Eupalino*), ch'è un perfezionamento della nota concezione di Baudelaire. Tutta la sua opera poetica è quindi tesa verso una cristallina purezza nella cui atmosfera rarefatta la parola risveglia echi misteriosamente allusivi. Nell'arte contemporanea Valéry rappresentò dunque, come fu scritto, la forma suprema, quella che sa scegliere. Egli si apparentò perciò direttamente con i Malherbe, i Racine, i Baudelaire, i Mallarmé. Il poeta di *Charmes* fu un conoscitore della poesia italiana, un innamorato dell'Italia, dove contava amici e dove venne a tener conferenze. Fino a che i tedeschi non occuparono la zona di Vichy egli fu dei collaboratori delle *Lettres Françaises*, la raffinata rivista che si pubblicava a Buenos Aires e che propugnava la resistenza all'invasore.

Il dramma dei prezzi

L'indennità di emergenza già assorbita dagli aumenti di questi giorni - La Camera del lavoro di Milano perchè i lavoratori ottengano un livello di vita sostenibile

Milano, 20 luglio.

A proposito della situazione dei lavoratori milanesi e delle trattenute sulla ricchezza mobile, Gaetano Invernizzi, presidente della commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Milano, ha fatto le seguenti dichiarazioni a un corrispondente dell'*Ansa*:

«L'indennità di contingenza ottenuta dai lavoratori è stata neutralizzata prima ancora di averne ottenuto qualche effetto. Circa l'aumento di prezzo dei prodotti e dei servizi, esso è tanto più grave in quanto non è stato seguito da un aumento delle razioni, nel qual caso si sarebbe almeno evitato ai lavoratori di dover ricorrere al mercato nero».

Per quanto concerne le trattenute sulla ricchezza mobile egli ha detto:

«Questo provvedimento costituisce un grave problema per i lavoratori. La Camera del Lavoro facendosi interprete dei loro sentimenti, si è immediatamente interessata presso gli industriali per rinviare le trattenute previste, onde dar tempo al suo rappresentante, inviato all'uopo a Roma, di compiere le pratiche necessarie presso il Ministero, in vista di ottenere che almeno sulle indennità di contingenza, non sia applicata la tassa sulla ricchezza mobile».

Egli ha osservato che dal momento che la tassa sulla ricchezza mobile non è applicata sul caro-pane, non si vede perchè dovrebbe applicarsi su un'indennità «prevista allo scopo di sormontare le difficoltà del momento».

«In linea di principio — ha poi detto Gaetano Invernizzi — la Camera del lavoro è contraria alle trattenute sui salari, però, pel momento, non ne fa una questione di principio, rinviando la soluzione del problema a più tardi. Il problema maggiore dell'ora è quello di consentire ai lavoratori un livello di vita sostenibile. Per tutte queste ragioni è partito per Roma sabato scorso, Vittorio Ravazzoli, membro esecutivo della Camera stessa. Egli ha già preso contatti col Governo, il quale ha promesso di esaminare attentamente le sue proposte».

Stamane sono partiti per Roma il segretario della Camera del Lavoro di Milano e Santi, membro dell'esecutivo. Essi faranno presente al Governo, la necessità di provvedere di urgenza a tali questioni per calmare l'effervescenza degli operai e degli impiegati. L'Invernizzi ha concluso dicendo di confidare che il Governo saprà venire incontro con provvedimenti ai desideri dei lavoratori.

I medicinali

Motivi di una situazione di disagio che dev'essere eliminata

Roma, 20 luglio.

La situazione dei rifornimenti dei medicinali si presenta in un certo senso difficile dopo la liberazione delle regioni settentrionali, causa dello squilibrio degli aumenti dei prezzi di vendita dei prodotti stessi. Infatti mentre nelle regioni dell'Italia centro-meridionale era stato acconsentito dall'ottobre dello scorso anno una maggiorazione sui prezzi del 1940 del 300 per cento per i prodotti ordinari e del 400 per cento per i prodotti in dale, nel nord gli aumenti concessi durante il periodo della pseudo-repubblica ammontavano al 50 per cento sui prezzi del 1940; dopo la liberazione gli industriali dell'Italia settentrionale proponevano alle autorità l'applicazione per dette regioni dell'aumento del 125 per cento per i prodotti ordinari e del 100 per i prodotti biologici (sieri, vaccini, ecc.). Tali aumenti avrebbero incluso le spese di trasporto con che la merce prodotta negli stabilimenti del nord sarebbe stata venduta nelle regioni centro meridionali, al prezzo di etichetta maggiorato dall'aumento accennato.

Con il consenso degli organi centrali, la proposta veniva dagli industriali sottoposta alle autorità alleate che adottavano il relativo provvedimento.

Tale provvedimento non è stato ancora trasmesso a Roma dove apposita norma di legge dovrebbe conseguentemente stabilire che, fermo rimanendo per i prodotti fabbricati nelle regioni centro meridionali l'aumento concesso in ottobre, le merce fabbricata nel settentrione dovrebbe essere invece colpita con il minor aumento stabilito per quelle regioni.

Nel frattempo in seguito a speculazioni determinatesi per l'acquisto nel nord di prodotti medicinali che vengono rivenduti al sud, si è manifestata da parte degli industriali settentrionali una certa difficoltà a cedere merci di loro fabbricazione, di conseguenza il paziente difficoltà sia nei rifornimenti dei medicinali, sia nella loro produzione.

La concessione ai portalettere del riposo festivo

Roma, 20 luglio.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni avv. Scelba, accogliendo le sollecitazioni della categoria interessata, ha disposto con effetto immediato la concessione del riposo festivo ai portalettere.

Pubblichiamo la notizia come è stata diramata dall'Ansa: evidentemente il provvedimento viene incontro ad una antica e giusta esigenza della categoria dei portalettere. D'altra parte ci si domanda: «Il riposo festivo ai portalettere vorrà dire che le poste non recapiteranno la corrispondenza nei giorni domenicali o comunque festivi?» E' domanda che può preoccupare vaste categorie di pubblico ed anzi la totalità dei cittadini. Vi sono alcuni servizi pubblici che non possono essere sospesi in alcun giorno della settimana. Le poste sono appunto uno di quei servizi di utilità generale che devono essere in funzione tutta la settimana alla stessa stregua dei servizi tramviari o ferroviari. Occorrerà pertanto che il Ministro delle poste — pur venendo incontro alle rispettabili giuste esigenze della categoria dei portalettere — studi e realizzi un sistema per cui il pubblico possa ricevere regolarmente la posta anche nei giorni festivi.

Entro il mese di novembre

Un'ingente quantità di marci arriverà in Italia dagli S. U.

Washington, 20 luglio.

E' stato dichiarato ufficialmente che, entro il novembre prossimo, l'Italia riceverà, secondo la legge sui noleggi e prestiti, merci per un valore di cento milioni di dollari.

Il vice-capo dell'amministrazione dei rapporti economici con l'estero, Hox, ha affermato che la presenza in Italia di truppe americane e la dichiarazione di guerra dell'Italia contro il Giappone sono considerate come le regioni principali che giustificano l'assistenza offerta ora. I corrispondenti informano che tra le merci che saranno spedite vi saranno materie prime, veicoli, macchine industriali e agricole ed altri materiali necessari alla ricostruzione dell'economia italiana.

Le razioni del pane restano immutate

Roma, 20 luglio.

Il Ministero della alimentazione comunica:

«I giornali di Milano hanno pubblicato la notizia che, con l'adozione del prezzo economico del pane si avrebbero modificazioni delle razioni vigenti nell'Italia settentrionale. L'adozione del prezzo economico del pane non implica le modificazioni delle razioni che non possono essere aumentate perchè lo scarsissimo raccolto del presente anno, in confronto con quello dell'anno scorso, presenta una forte diminuzione. Ciò è stato documentato dal fatto che è stato chiesto agli alleati di aumentare le importazioni di grano per fronteggiare il normale fabbisogno».

La nomina di Negarville a Sottosegretario agli Esteri

Eugenio Reale Ambasciatore in Polonia

Roma, 20 luglio.

Al posto di Eugenio Reale, nominato ambasciatore italiano in Polonia, è stato nominato Sottosegretario agli Affari Esteri nel Gabinetto Parri, Celeste Negarville, membro del Comitato esecutivo del Partito Comunista italiano.

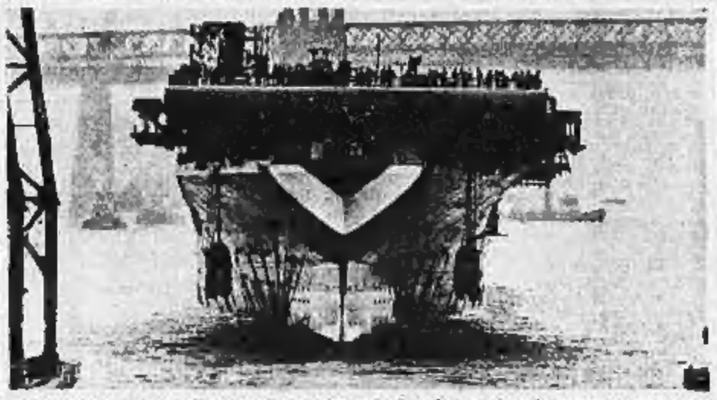
Sarà proprio lui?

Amerigo Dumini è stato arrestato

Milano, 20 luglio.

L'arresto di Amerigo Dumini, il capo banda fascista che diresse le operazioni per la soppressione di Giacomo Matteotti, è finalmente avvenuto. Lo ha confermato il suo catturatore, un sottufficiale dei carabinieri che lo conobbe in Africa.

Amerigo Dumini, dopo il 25 aprile, si era posto al servizio degli alleati quale conducente di autocarri, ma a Piacenza il caso volle che si imbattesse nel vice brigadiere comandante la stazione del RR. CC. di Saverola, il quale lo arrestò immediatamente. Nello zaino del Dumini, assieme ad una somma di danaro, sono stati trovati molti documenti che parlano del delitto Matteotti, prova che l'assassino era attaccato ai suoi foschi cimeli.



**La «Essex» di 27 mila tonnellate, che qui si vede scendere in acqua al momento del varo (costo 70 milioni di dollari, portata 80 apparecchi), appartiene al tipo di quelle moderne portaerei

CRONACA CITTADINA

92 vittime a Viareggio
per l'esplosione di mine alla Croce Rossa americana

Viareggio, 20 luglio.

A 92 ammontano le vittime della esplosione verificatasi giorni or sono nei locali del Club della Croce Rossa americana a Viareggio. Ventiquattro militari americani sono rimasti uccisi, 43 gravemente feriti, dei civili i morti sono 12 ed 8 i feriti. Fra essi figurano anche donne e bambini.

Squadre speciali delle unità militari di stanza a Viareggio hanno lavorato tutta la notte per rimuovere le macerie. La disgrazia sarebbe stata provocata da mine tedesche che erano state collocate in prossimità dell'ingresso del Club, che in precedenza era il quartier generale delle forze fasciste di Viareggio. Prima della riapertura ufficiale del circolo, avvenuta il 25 giugno, operai italiani, agli ordini del Governo militare alleato, furono impiegati nei lavori di rimozione delle mine tedesche. Il direttore del Club americano, signor Miller, ha dichiarato di essere venuto tempo fa a conoscenza del fatto che alcune mine erano ancora rimaste nell'edificio. Egli ha dato ordine di rimuoverle, cosa che effettivamente è stata fatta; come poi le mine abbiano potuto essere nuovamente collocate rimane per ora un mistero.

I PROCESSI

Due condanne a morte all'Assise di Voghera

Voghera, 20 luglio.

Il 15 corr. ha ripreso a funzionare la Corte d'Assise straordinaria. Il primo processo si è svolto a carico di Armando Marcheri, di 20 anni, residente a Voghera, imputato di collaborazionismo e spionaggio a favore dei nazifascisti. Il Marcheri, pienamente confesso, è stato condannato alla pena capitale.

Pure alla pena di morte è stato condannato tale Onofrio Stoppini, di 50 anni, da S. Giuletta, colpevole di aver fatto uccidere i partigiani Remo Barbieri e Gino Mezzadra.

Il commissario di Valenza condannato ad 8 anni

Alessandria, 20 luglio.

Si è inaugurata la seconda Sezione della Corte d'Assise Straordinaria di Alessandria, che ha giudicato l'ing. Carlo Vaccari, di 65 anni, già commissario prefettizio di Valenza, che doveva rispondere di aiuto politico al nemico. Inoltre era imputato di esserai rifiutato di provvedere a che le salme di ventisette patrioti fucilati il 27 settembre 1944 presso il cimitero di Valenza fossero sepolte. Ovvia chiusura delle bare. L'ing. Vaccari era stato informato di tale eccidio e nulla aveva fatto in favore delle vittime.

Il procuratore generale ha chiesto ventun anni di reclusione; la Corte, accogliendo in parte le conclusioni della difesa, rappresentata dall'avv. Jachino, ha condannato il Vaccari ad anni otto e mesi quattro di reclusione, lire 500 di multa, all'interdizione dai pubblici uffici e alla confisca dei beni.

L'arresto di Spampanato

Roma, 20 luglio.

L'Alto Commissario per la punizione dei delitti fascisti ha dichiarato che Bruno Spampanato arrestato ieri a Gragnano presso Napoli sarà condotto a Roma per essere sottoposto all'interrogatorio dei giudici che inizieranno il procedimento a suo carico. In seguito l'Alto Commissariato stabilirà se lo Spampanato sarà giudicato a Roma o in Alta Italia, in relazione alle più gravi imputazioni di collaborazionismo a suo carico.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA. - Due squadre di partigiani stavano eseguendo un rastrellamento in località Arlendo di Castelletto d'Orba nell'Alto Monferrato, ove si accampavano nazi-fascisti. Allorchè le due colonne erano sul pianoro di un grande vigneto per catturare il nemico, da una macchia partiva una scarica di fucileria, che colpiva il partigiano Battista Borgatta, che decedeva poco dopo.

Una stagione lirica in Piazza Vittorio Veneto si svolgerà dal 1° al 6 agosto a cura dell'Enal. Verranno eseguite le opere «Madama Butterfly», «Rigoletto» e «La Traviata» con artisti di valore.

SULLO SCHERMO

Prigionieri del passato, di M. Le Roy

1919: un reduce dalla guerra è in una clinica psichiatrica. Non ricorda più nulla di sè, del suo passato: non gliel'è rimasto neppure troppo, neppure bruciato. Fuggito dalla clinica, una donna gli ridarà una vita, un nome, un bimbo. D'un tratto, in seguito a un investimento automobilistico, riprenderà la sua prima personalità, completamente dimenticando quei tre anni, quella donna, quel bimbo. Semmerà lui. Poi la donna la ritroverà, grand'uomo dell'industria e della politica; ne diventerà la dama sempre elegante, sempre splendida in un tremito, in un cenno; maschi, quello le confida di cercar fidanzato, presto si sposerà. Poi il matrimonio andrà a monte, il grand'uomo proporrà alla segretaria di diventare sua moglie: siamo al dunque, direte voi; macchè, interagono altrettanto bis. Lei lo sposa, matrimonio bis, e puntualmente attenderà che alzino e altri mutamenti il suo adorato: momento nuovo della vita riscattante, il che accadrà un istante prima del lungo burle finale. Come vedete il soggetto tratto da un romanzo dell'Ribson, l'autore di «Crimine perfetto», dal quale lo stesso e non lungo film di Frank Capra, come vedete questo soggetto vuol scatenare; il film tenta con ogni mezzo d'ammorbidirlo, ma il volubile e l'attimo permanono, anche perchè sceneggiatura e regia ripongono a ogni ripresa più pagliaccesche cinematografiche. E' che non questa Rita resistono di aneliti repressi e di interrogativi angosciati, di luci e di ombre, di due vite che continuamente verrebbero sopraffarsi a chiarirsi, c'era sì che prodigare incontri rimasti, allucinazioni improvvise, rivelazioni subito spente e subito spente, risorte, insomma, tutte vissute. Ronald Colman è sempre l'ottimo attore che sapete, il suo smarrimento delle prime sequenze è scarno, potente; e Greer Garson, che sopravvisse a essere l'erede della Garbo, è certo una notevole attrice, ma è per ora soltanto una Crawford meno incisiva e più gessosa.

M. R.

Ai lettori

Gli avvenimenti che han fatto seguito alla pubblicazione de La Stampa *sono, ormai, troppo noti, anche oltre la cerchia della città, perchè si debba fare qui, in dettaglio, la cronaca delle roventi giornate. Amiamo, invece, ricordare che al solo fine di rinnovare quelle ragioni di contrasto che si sono risolte in un deprecato perturbamento della vita cittadina; solo nell'intento di eliminare ogni diritto a remota pretesa di attrito e di agevolare, nello stesso tempo, il pronto ritorno alla normalità, entro e fuori il complesso degli opifici cittadini, noi de* La Stampa *abbiamo acconsentito a che la vecchia testata del giornale subisse, in questa occasione, la modificazione che è in atto da oggi.*

Compiesse e delicate sono state le trattative e ad esse ha presieduto il Prefetto Pasoni, il cui sforzo conciliativo è stato assecondato, con spirito amichevole di comprensione, dal Commissario al nostro giornale, avv. Bruno Villabruna.

La conferenza stampa

Rifornimenti alimentari - Potenziamento della polizia

Ha avuto luogo giovedì scorso la consueta conferenza stampa tenuta dal col. Fiore. A proposito del rifornimento di carbone egli ha dichiarato che le commissioni tecniche alleate stanno facendo il possibile per riattivare al più presto la regione mineraria della Ruhr. Quando le miniere potranno dare nuovamente carbone, il problema per l'Italia non sarà tuttavia completamente risolto poichè ci sono altri paesi, come la Francia, la Germania, il Belgio, che ne hanno bisogno.

Altro quesito postogli dai giornalisti è stato quello della mancanza di zucchero. Il colonnello Fiore ha detto che si deve imputare allo scarsissimo raccolto di barbabietole: grandi stabilimenti, come quelli di Avezzano non hanno prodotto zucchero.

Sulla differenza di trattamento alimentare esistente tra le grandi e piccole aziende (le prime hanno gli spacci e le altre no) il col. Fiore ha dichiarato che questa esisterà fino a quando non verranno conferiti agli stessi i prodotti soggetti per decreto a contingentamento. E' per la disonestà dei grandi produttori che parte della merce alimenta il mercato nero al quale possono rivolgersi solo le grandi ditte. Pure alla disonestà si deve imputare la scarsità di latte.

Circa il potenziamento della Polizia il col. Fiore ha dichiarato che ci sono molte difficoltà per rifornire il corpo di automezzi; apparecchi radio trasmittenti e riceventi e di armi automatiche; se i partigiani avessero consegnato tutte le armi ce ne sarebbero per 10 corpi di polizia. E' possibile che gli alleati cedano le jeeps all'Italia; allora il corpo sarà molto più mobile.

Riguardo il premio di liberazione ai partigiani egli ne ha riaffermato il carattere volontario e privato. Pure carattere privato ha il riconoscimento delle commissioni straordinarie di gestione delle grandi aziende: il tribunale decide in quali casi devono essere riconosciute o no.

«Tu sei un fascista» e la uccide per gelosia

Dopo lunghe e meticolose indagini la Squadra Mobile ha denunciato all'autorità per omicidio colposo il diciannove Bosso Giovanni di Antonio, di 20 anni, abitante in via Palestrino 3. La vittima, il meccanico Tassinari Renato fu Aurelio, di 34 anni, abitante nella stessa via al numero 25, rincasando verso le ore 14 del 26 aprile si era sentito investito nel cortile di quella palazzina. Tra per la fatalità, l'asfalto bagnato per due colpi di pioggerella subito susseguiti da diluvio, abitanti in via Bibiana 14, Leopoldo Turco di Luigi, abitante in via Rio de Janeiro 8, Antonio Siccaro di Pasquale, abitante in via Vittorio 55 e Giuseppe Verzio di Francesco, abitante in via Arquà 17, e Tedino Malaguti di Giuseppe, abitante in via Treviso 95, i due feriti sono stati identificati per il Tavoli e il Siccaro.

CONCERTO CAVAZZENI. — Domani nel salone del Conservatorio, avrà luogo il VI Concerto dell'orchestra sinfonica di Radio Torino, diretta dal M.o Gianandrea Gavazzeni.

Salutava romanamente

In via Palmieri Angolo via Telloni, in una sala «riservata», erano state messe due statue: una l'Abbondanza, l'altra la Giovinezza. Quest'ultima raffigurava un giovane nudo, che salutava romanamente. Dopo la liberazione il C. L. N. degli inquilini chiese al padrone di casa la qualificazione fascista fosse rimossa. Il proprietario ricorse ad un altro mezzo: chiamò un marmista e fece sagare alla statua il braccio incriminato; così si vede dalla nostra fotografia. (Foto Moleti).

Aumento di tariffe
per l'energia elettrica e tram

In relazione al convegno dei Sindaci di Torino, Milano, Genova, il Sindaco Rotella ha informato la Giunta popolare degli aumenti decisi dal Comitato regionale sulle tariffe delle corse (centesimo) entro contenute al minimo possibile.

Sulla Torino-Genova

La Direzione Compartimentale FF. SS. comunica che in seguito all'avvenuta sistemazione della massicciata della linea Genova-Torino l'orario dei treni 15 e 17, attualmente in partenza da Alessandria rispettivamente alle 10.30 e 16.30 sarà, da oggi 20, modificato come segue: D 15 Genova p. 4.55, Alessandria a. 7.55, p. 8.10 Torino a. 10.10. — D 17 Genova p. 14.10, Alessandria a. 15.40, p. 15.50 Torino a. 20.40.

Una profezia di Solaro

Quando Solaro seppe che un cittadino del Piemonte, celebre per le sue specialità gastronomiche, era stato occupato dai Partigiani, divenne verde; agitatissimo.

Si trattava del suo impiego, perbacco! Dello stipendio. Inoltre era un esempio pericolosissimo.

— Qui bisogna fare qualcosa — disse ai suoi fidi. — Provvedere, provvedere!

Egli stesso, preso a pensare; ed ebbe una trovata. Logica, naturalmente.

* * *

Consisteva in questo: iniziare delle trattative con la parte avversa onde aver tempo di ammassare il più gran numero di brigate nere possibile attorno alla città liberata.

I colleghi si avolsero nella sala a piano terreno di una piccola villa.

Grande sfoggio di forza da parte nero Solaro, fra gli alti papaveri e parrucchi, attendeva con ciglio imperioso. Il bel tenebroso indossava una specie di uniforme da aviatore, blu scuro, con un berretto da ciscendello, sul davanti del quale faceva bella mostra di sè un teschio di lilla.

Rimase male osservando entrare i comandanti partigiani; si aspettava di vedere qualcosa di più altisonante, forse; invece si trovò di fronte a dei soldati. Fra questi era un torinese.

Solaro, allora, si rimangiò i suoi propositi e propose:

— Perchè non ci mettiamo una buona volta d'accordo? Uniti sfregheremo fascisti, prima gli inglesi, poi i tedeschi, e...

S'interruppe. I risolini, che nessuno aveva potuto trattenere fra i Partigiani, li avevano fermati.

Ripresa con sfrancio, perdendosi in una concione di sapore social-politico. Sempre con il berretto in capo e la morte di lilla in prima piano.

Dall'altra parte dei tavolo, i Partigiani avevano visi impassibili. Un silenzio massiccio accolse la fine della sproloquio.

Ebbene? — fu costretto a chiedere il bel tenebroso.

Nessuna risposta.

Di colpo, Solaro perse il controllo. Si slanciò in avanti, gridando. Puntando i pugni sul tavolo, sporgendo la mandibola come faceva un tempo il suo capo. Urlò che i Partigiani erano spacciati. Che gli Alleati erano ormai alla stremo, a terra; che in Germania stava per tirare fuori le armi segrete, che...

I comandanti dei Patrioti si alzarono dirigendosi verso l'uscita.

Solaro, gli occhi fuori dall'orbite ilari, e quale Faustico duce!, gridò dietro di loro:

— Finirete tutti impiccati, ecco come finirete! Ve lo dico io.

* *

Il tortucce, presente alla scena, pochi mesi dopo, poteva vedere Solaro appeso ad un albero di corso Vinzaglio.

*

Cose che capitano

Le scene si svolgono in una farmacia del centro. Una signora, quando il suo turno, chiede una specialità.

— Non l'abbiamo signora, ma possiamo correggerla subito. Ha idea la coerenza di attendere un poco?

L'uomo in grembiule cerulo, dalla quale risposta, si precipita al telefono.

Pronto, pronto, numero... Parla, parlano... Il farmacista continua infatti a telefonare quando, mentre la signora attende.

Finalmente dopo un grido, una comunicata telefonata di ritorno:

Signora, ha trovato! Mando il fattorino. Fra mezz'ora avrà la specialità richiesta. Desidera qualche mandi a casa?

— Certamente. Benissimo. Quanto?

— Il solito prezzo corrente. Più, naturalmente, l'importo delle telefonate che ho dovuto fare ai vari magazzini di prodotti farmaceutici. Capirà, oggi telefonata due lire!

◆

Un ex-partigiano che non ha mai ricevuto pacchi di cioccolatini, entra in un magazzino di vestiario. Chiede un paio di pantaloni, indicando, con gesto tragico e triste, i suoi unici ricevuti consumati. Dei mille stracchi, tutti dove precisamente la schiena muta di nuova, l'azzimato commesso s'arrabbia e si mette a fare una scenetta, frugando, chiacchierando.

— Vista! Lei è serio.

— Quanto costa?

Il commesso guata con disinvoltura una cifra spaventosa che l'avrebbe di più alle tremila che alle duemila lire. Il bravo giovanotto rimane esterrefatto, forse di contrabbando. Inutilmente.

— E' una cifra altissima — sospira — vedrò... ritornerò...

E ritorna infatti dopo due giorni. E' riuscito a rastrellare qua e là la somma necessaria. Ma una sorpresa amarissima lo attende. Il paio di pantaloni in guarantotto ore ha trovato il modo di aumentare di qualche centinaio di lire.

— Capirà — dichiara il commesso — non è facile capire... tutto aumenta... e anche noi...

All'ex-partigiano stanno per salire alle labbra parole non del tutto pongese. Ma è un ragazzo ragionevole, comunque. Borbotta un «ecco ci siamo» con i suoi pantaloni strappati nel sedere.

NOTTETEMPO

Come ci si deve comportare all'alt delle pattuglie di ronda

Il servizio di Polizia nella nostra città verrà intensificato

Il Capo Gabinetto della Questura, dott. Allitto, ha tenuto ieri ai giornalisti una relazione sull'attuale servizio di pattuglioni per prevenire e reprimere i reati di qualsiasi genere. Detto servizio è svolto dalle pattuglie di perlustrazione (formate da cinque uomini) e da pattuglie d'urto (composte almo da cinquanta agenti). In particolar modo le vecchie sono motorizzate ed hanno il compito di agire di comune accordo con le prime in caso di occorrenza.

Egli ha poi precisato che i cittadini debbono attenersi alle seguenti norme: tutti coloro che nella notte s'imbattono nelle pattuglie devono, al fischio e all'«alt!» lanciato dal comandante, fermarsi e pur senza alzare le braccia, levare le mani di tasca per dimostrare l'assenza di armi. I ciclisti debbono scendere, fermarsi ed attendere l'approssimarsi degli agenti, i quali sono in borghese ed in divisa, tutti armati di mitra e di moschetto. I cittadini fermati dovranno celebre, se il capo pattuglia lo richiede, una tessera di riconoscimento (carta d'identità recente o stampigliata oppure altro documento con fotografia rilasciato da un ufficio pubblico: non servono le tessere di associazioni o di partito). Potrà anche darsi il caso di una perquisizione, che naturalmente sarà compiuta con la massima correttezza.

In modo particolare l'attenzione delle pattuglie si rivolgerà alle automobili. Al fischio ed all'«alt!» i conduttori dovranno immediatamente fermare e scendere, e presentare i documenti. Contro tutti coloro che non si fermeranno alle intimazioni dei capi pattuglia verrà aperto il fuoco.

Nelle prime notti di servizio non si sono verificati gravi incidenti. Un'automobile è stata fermata con alcune scariche in via Cigna. Non si sono registrate vittime ma la macchina è stata resa inservibile. Un'altra sparatoria è avvenuta in via Cibrario dove cinque ragazzotti attaccavano manifestini di propaganda: gli agenti sono accorsi ed hanno sparato in aria. I giovani attacchini, inforcate le biciclette, si sono allontanati dopo di avere abbandonato i manifestini ed il pentolino della colla. Ad ogni modo detto importante servizio sarà d'ora innanzi non soltanto proseguito ma intensificato.

Alla Corte Straordinaria

Mercoledì scorso è stato ripreso in Assise il processo contro il dott. Alfonso Modena, squadrista e «marcia su Roma», che nel periodo repubblichino fece parte del direttorio della federazione e ricoprì, fra i tanti altri incarichi, quello di segretario pers. del ginnasio scientifico, presidente della cooperativa macellai, presidente della commissione comparti mentale per la valutazione e la classificazione del bestiame da macello, ecc. La Corte (Pres. cons. Chiaiese, P. G. avv. Rivero) rinconfermandogli le aggravanti e i mesi di reclusione. Difesa avv. Noal.

L'Ufficio-Stampa del corpo delle ausiliarie, informatrice del Rap e segretaria del col. Rata, comunicante, apprende, del Rap. in ventiquattro ore fu Pia Ottonelli in Formenti aveva fatto una brillante carriera nei ranghi della defunta repubblica, e aveva della quale viveva in grandi alberghi, a Torino ed altrove. Essa era accusata di collaborazionismo e di delazione per avere denunciato e mandato dinanzi al «Cogu» che la condannò a dieci anni, la signorina Maria Faletti. Il P. G. aveva richiesto per l'imputata 25 anni di reclusione: la corte l'ha condannata a 12 anni. Difesa avv. Chiavelli.

A 10 mesi, col beneficio della sospensione, è stato condannato Giuseppe Celli, di 37 anni, agente ausiliario di P. S. addetto alla squadra politica, presso la quale, per altro, adempiva a ben modeste funzioni: quelle di cuoco. Difesa avv. Salza.

Presieduta dal cons. Ruggero (p. G. avv. Bilò) Gentile e La Scalona ha condannato a 10 anni di reclusione il ferroviere Loris Del Buro (difeso dall'avv. Bernier) il quale, prestando servizio presso la milizia ferroviaria, si era specializzato nello spiare l'attività sabotatrice degli operai addetti alla squadra Italia che denunciava poscia al Comando tedesco. La stessa Scalona, su richiesta del P. G., ha rinviato ad p. m. per ulteriori accertamenti intorno ad un'operazione di un milione e lingua, fatta a favore delle formazioni repubblicane, il processo contro Giuseppe Marino, che, dopo aver ricoperto la carica di questore a Vercelli, Novara, Genova e Torino, era stato dal regime lasciato momentaneamente a disposizione del governo della cosiddetta repubblica, infine, commissario all'Istituto di S. Paolo di Torino.

Rinviati all'ordinanza di ieri (Pres. cons. Chiaiese, P. G. avv. Bilò Gentile, canc. Lao) sono stati altri quattro processi: imputati: Luigi Conti, Domenico Bagetto di Cassano, Giovanni Patetta e Giorgio Olivo. Tutti coalizzati e rana imputati di collaborazionismo.

Prima: «Il diavolo in 4435» e Var. **ESCELSIORI:** «Capitan Furia». **COLOSSEO:** «Adorabile nemica».

OGGI all'AUGUSTUS
«COMMEDIA UMANA»

di W. Saroyan e C. Brown

Un singolare, interessantissimo e perfettamente riuscito connubio tra «letteratura modernissima» e «cinema d'eccezione», l'amenissimo quanto e realmente uno di quei film che possono chiamarsi un balsamo nella miseria della schermo, o un film che esce dalle vie battute e dove un'intuizione poetica nuova, l'incontro, nel teatro «da posa», d'uno scrittore come William Saroyan e di un regista come Clarence Brown, non poteva essere lecito di risultati più che felici (e non inaspettati, più genuini). Questo nobilissimo e fantasioso tentativo di elevare il cinematografo ad un piano superiore d'arte reca in si zia Metro Goldwyn Mayer, ed attori Mickey Rooney, F. Morgan, Ronald Hudd, Frank Morgan, Van Heflin, Marsha Hunt, Aeven Sweetheart.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

La «Carità del Sabato»

Riprende a funzionare questa modesta ma benefica istituzione legata al nostro giornale da antiche tradizioni. I soccorsi distribuiti, i dolori lenitti per il tramite della signora della «Carità del sabato» sono stati moltissimi, ma ancor più esse si propongono di fare nell'avvenire se il cuore dei nostri lettori si mostrerà ancora generoso come per il passato.

Apriamo la nuova sottoscrizione con le seguenti cifre:

Giornale «La nuova Stampa»	L. 5000
Avv. Bruno Villabruna	» 1000
Ing. Filippo Burzio	» 1000
Rag. Giuseppe Colli	» 1000
Totale L.	8000

SPORT

Le squadre torinesi impegnate a Milano

Stamattina alle 9 la squadra della Juventus partiva alla volta di Milano ove, nel pomeriggio, incontrerà i rosso-neri del Milan. La squadra giocherà nella seguente formazione: Sentimenti IV; Bacicalupo, Rava, Depetrini, Parola, Tortarolo; Sentimenti III, Borel, Loyola, Colombi, Spadavecchia, Bizzarri; Re.

Il Torino partirà domani alle 9 e alle 15 per incontrare nel pomeriggio l'Ambrosiana. La formazione della granata sarà la seguente: Rodolfi; Di Gennaro, Ferrini; Maroso, Ellena, Castiglioni; Ossola, Lelk, Gabetto, Mazzola, Ballarin, Rigamonti. Lucchelli, la squadra rientrerà in serata.

Domenica prossima si avrà la finale tra le vincenti.

I passatori sportivi di Torino nella seconda convocazione della loro assemblea, hanno manifestato il desiderio di supplirare in seno alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e di essere in avvenire collegati da un patto unico e completa autonomia regionale.

A sostituire Emilio Colombo, presidente del 1941 del Comitato Provinciale del CONI in Milano, è stato designato quale commissario del comitato provinciale stesso il grand'uff. Emanuele Bianchi.

Bisogno, nella palestra di via Guastalla, l'Accademia Pugilistica Torinese fa svolgere una riunione nella quale s'incontreranno le squadre dilettantistiche di Torino e Novara. Si avrà anche un combattimento professionistico.

BORSE

TORINO 20 luglio

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend. 3%	90.25	90 —	Elet.	3050	3040
Rend. 3%	96.50	97 —	Fiat	1715	1695
» 1. c.	96.50	97 90	Marelli	510	500
Rend. 5%	99 —	99 —	Pirel.	1750	1690
» 1. c.	99.50	99.50	Sadia	171	150
Rend. 5%	91.70	91.50	Savigl.	2001	2001
» 1. c.	91.50	91.60	Ceramica	847	847
Prest. 5%	96.50	96.50	Ferriere	23.50	23.50
» 1. c.	96.50	96.50	Immob.	6.40	6.40
B. T. 5%	97.50	97.50	Fiduc.	500	500
»	97.40	97.50	Gas	320	320
» 5%	97.40	97.50	Assic.	915	915
» 5%	97.40	97.40	Beng.	7000	7000
» 5%	97 —	97.10	Elec.	1000	1000
5%	97 —	97.10	Cotoni	3300	3300
Prest.	100 —	100 —	Fiat	1000	1000
Imi.	478 —	478 —	Gir.	1075	1000
B. T.	100 —	100 —	Schiap.	400	370
Prest.	100 —	100 —	Eaton	700	700
Cr. Fd.	475 —	475 —	Lanza	1150	1150
Tor.	475 —	475 —	Aeta	1150	1135
Cr. Fd.	475.50	475 —	Rem.	1055	1055
Cr. Fd.	475.50	475 —	Mec.	1200	1195
Cr. Fd.	475.50	475 —	Ambr.	1775	1690
Cr. Fd.	475.50	475 —	Rim.	550	540
Mig.	500	500 —	Ang. P.	6300	1900
» 4%	500	500 —	Ditert.	300	185
Ambr.	7000	7000	Unes	155	150
Beng.	6500	7000	Stant.	340	340
Sicil.	1000	1000	West.	1200	1200
S. A. I.	1250	1250	Dilard	685	685
Fin S.	700	645 —	Frigi.	375	375
Stella	2000	1650	Saffa	800	800
Saiar.	6.75	6 —	Talco	3200	3200
Gp.	1300	1300	Tubi	1250	1200
Ferri	500	500 —	Silos	1000	1000
F.C.I.	190	190 —	Risa.	600	600
Aylor	3000	1900	Rend. 9.	3000	3000
Mer. Fr.	9000	9000	Cant. I.	800	800
»	700	700 —	Borgo	1300	1250
»	800	800 —	For. R.	2200	2000

STATO CIVILE

20 Luglio 1945

NATI E MORTI IN CASA MUNICIPALE - Matrimoni: Cerra Maria in Ambrogi, a. 26, da Piacenza, casal., e Vercelli 13 - Giordano Clara, a. 32, da Benevagna, domestica, str. Rosselli 80 - Ghezi Maria Agata in Barberis, a. 75, da Moncalieri, casal., c. sposa (2) - Morina Alberto, a. 60, da Torino, medico, via Bandenzello 10 - Forno Rina e Valle, a. 32, da Mezzano Montalbano, casal., c. Riccardo Bruno - Cuccia Salvatore, a. 31, da Catania, fattorino, bd. Madama Reg. - Abrami Vittorio, a. 20, da Milano, sarto, c. Giovanni - Cappello Salvatore, a. 47, da Vicenza, agente, c. Luigi - Barba Giovanni, a. 40, da Torino, operaio, c. Luigi - Ruscone Carla, a. 0, da Torino, bd. Reg. Margh. - Marsetti Quirico, a. 62, da Como, operaio, bd. Vittorio - Cossia Claudia, a. 70, da Casale Mont., casal., Ric. Mont. - Mossi Giuseppe, a. 70, da Torino, muratore, Ric. Mont. - Marini Pietro da Oglio, a. 47, da Pandasio, operaio, M. Vittoria - Mona Giuseppe, a. 67, da Sommariva Perno, infermiere, c. Giovanni - Delmastro Maria, a. 30, da Trofino, fabbro, c. Giovanni - Finarte Assunta, a. 31, da Torino, impiegata, Molinetto - Garelli Caterina, a. 31, da Carmagnola, casalinga, c. Giovanni

Il 20 corr., munito dei Santi Sacramenti, nell'Ospedale di Biella spirava ai suoi cari il

Cav. Edgardo Piantino

lasciando nello strazio la moglie Lina Lisarelo, il fratello Guido con la moglie Sandra Olivetti, le zie cugini e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre che lo lascerà giovedì 19 corrente, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale di Biella, 20 luglio 1945.

Guido Piantino della Ditta Succ. E. Piantino partecipa al dolore per la perdita del fratello Cav. EDGARDO.

Torino, 20 luglio 1945. 1580
Impresa Funebre Fam. D. Inglì, Biella

Dopo breve malattia chiudeva la sua gaudente vita, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, alle ore 15,30 del 17 corr.

Testi Antonio

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: la moglie, i figli, i fratelli e sorelle con rispettive famiglie. Si dispensa dalle visite e si ringraziano coloro che parteciperanno a tanto dolore. 1584

Torino, via Tabiechi 22.

Dopo una vita tutta dedita al bene della famiglia, santificata da lunga pazza sopportata con cristiana rassegnazione, Iddio ha chiamato a sè l'anima buona del

DOTT. Giovanni Emilio Bertalot
d'anni 38

Affranti dal dolore ne danno la partecipazione, a funerali avvenuti: il babbo e la mamma Jeantet; la moglie Maria di fratello, la sorella ed i parenti tutti.

Genova, 15 luglio 1945. 1125050

Secondo triste anniversario della perdita dell'adorata

Elda Nob

Il suo inconsolabile mamma, che vive nel suo dolce caro ricordo sogli su sia, la ricorda con infinita tristezza a chi la volle bene. 1122022

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 5,70 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta cultura

1 ANNUNCI COMMERC. L. 10 p. p.

ACQUISTO partite vetri cristalli specchi pagando buoni prezzi. Tel. 30-301.
AGRICOLTORI salvate la patata contribuendo la Distilleria. Rivolgetevi Amar, corso Francia 52. 11032
A tedeschi prendesi grande vendesi al miglior offerente. Telefonare 17-037.
BILANCE automatiche, bascule speciali metalliche kg. 200-3000, affettatrici. Chiarle, Pulcala 11. 32261
BILANCIONI vendonsi in blocco o separati. Telefonare 12-15 58-030.
CALCE cemento legnlo piane cinza bicromo sentinas. Telefonare 45-260.
CERCIAMO ingegnere costruzione annesso tec. ill. Scrivere U.P.I. Torino, cas. la 27 T. 32123
MACCHINE stenoti stenotipia stenografia per auto ufficine consegna pronta. Fiuma, Torino, via Assia 110, t. 46-015
OFFRESI miglior offerente forte quantitativo plastiforme vinilpasta.
PANETTIERIE Forni elettrici automatici, il stabilimento forni legna vapore interpellate S.A.F.A., 11 Massena, Torino
SEGHERIA offre ed riceversi specializzati modelli falegnami domestico. Regina Elena 11. 11681
TRATTORE Ford-son, [illegible] motore, orditi per [illegible] vendo Regalbo Ernesto, **TENCO** grosso negz. Indagine Bollini, pollivlez legno. Rivolgersi Tribulà 6.

2 ARTICIANATO L. 0 per par.

FUSTI legno ferro riparansi, anche via Lamarmora 2, telefono 24-114. 52004
GHIACCIAIATE bellissime, pezzi ricambi riparazioni cambio, Corso Vittorio 86 subito. 32202

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 10 p. p.

ANGOLARE bar gelateria corso grande passaggio cedesi 1.000.000. Ascoli, Garibaldi 18. 31041
CEDESI avviato attrezzato negozio articoli elettrici posizione centrale. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 93 Q. 563
STUDIO radiologico completo diagnostico elettroterapia affittasi Savona. Rivolgersi via Dalla 12 primo Savona.
TABACCHERIA drogheria vicinanze Torino forte reddito vendesi 670.000. Dep. pa. Garibaldi 18. 31670
VENDIAMO attrezzami officina meccanica stampaggio ferro con presse, scrivere U.P.I. Torino cassetta 7 T.
VENDO cemento legnlo piane cinza bicromo sentinas. Telefonare 45-260.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 10 per parola

ALLOGGI due quattro camere liberi con ac sommicentrale vendonsi. Telefonare 50-582. 31469
ALLOGGI liberi vendo. Capiera corso Umberto 32 telefono 45-775 pomeridiani.
APPARTAMENTI signorili da tre a sei camere più servizi vendesi a prezzi assolutamente vantaggiosi. Ghersi, Arduito, Rattì 15 bis. 10051
CASA civile camere 115 angolare corso Orbassano vendesi. Scrivere Maestro Mongiovino 56. 31647
CASCINA circa sette giornate quattro chilometri Gassino servizio corriera, vendesi adatta pollo civile tenuta tre milioni media trista colture varie. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 93 T.
VENDESI libero due camere quarto piano ovalate. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 7 T.
VENDO fruttuoso alle porte di città Lanzo unicamente coltivato ristrato; diritto di villa insistente, acqua fabbricati rustici e case coloniche, luce elettrica. Scrivere U.P.I. Milano cassetta 339 C. 321
VENDO palazzina civile camere due posti, giardino, adiacente punta Lodolla. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 7 T.

5 AFFITTO-TERRENI E LOCALI L. 10 per parola

CERCASI locale centrale anche piccolo uso negozio avviato o vuoto. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 190 C. 11002

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 6 p. p.

LUCINA signorile appartamento affitto alleghesi signorile tre camere cucina servizi. Scriv. U.P.I. Torino cass. 93 E.
GARESIO cinque vani accessori affittasi mille via Garibaldi 14 con alleghesi servizi. Rivolgersi 11003
GAMBIS ad amore servizi termoscopio affittasi alle prossi piazza Vittorio con quattro camere più alloggetti accessorio, ter. U.P.I. Torino cass. 191 C.
DANEI in Ville 7 camere accessori completamente arredo a persona che offra pensione completa qualche genere particolare. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 190 M. 31020
MANOIA villetta ultra provvisoriamente ammobiliata signorile mio ammobiliato qualche camera con servizi eventualmente in cambiamo con altro più simile ovunque altre camere vendesi corrisp. fino 400 mila. Telefonare 41-500.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE L. 5 p. p.

GIOVANE impiegato offre accettabile lavori dopolavoro ore libere disegno calcolo, Scriv. U.P.I. Torino cass. 10 R.
INGLESE, signorina impartisce lezioni private metodo rapido per principianti. Scrivere U.P.I. Torino cass. 230 P.
INSEGNANTE elementare impartisce lezioni varie domiciliari. Impiegherebbesi presso ditta serie. Scriv. Marchi presso Rizzoli e Dura degli Abruzzi 99 Torino.
RAGIONIERA disponendo ore libere cerca contabilità private Ditte. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 4 T. 12300

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 6 per parola

ABILE pellicciaio cerco. Telefonare 45-522 ore 9-12. 31915
ASSUMIAMO migliori condizioni abili lavoranti modo semplice, società Wahl Italiana. 31370
CERCASI donne indistinte lesse lavoro comodo presentarsi Balconcino Savoiarde 2. 11050
CERCO abile lavorante e abilante sarta donne a lavorante esterno, Fenestre, Madama Cristina 14. 11060
GERENTI capacissimi per pubblicità cercansi per importante società. Tedeschi pubblicità cercansi persone per ogni città. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 127